

# Innovazione

**I premi**  
Smart city  
e telemedicina  
Tanti riconoscimenti

C'era una volta una start up. Ora piovono i riconoscimenti per Macnil, specializzata in progetti M2M (per la comunicazione fra macchine) e Internet of Things (per collegare oggetti a internet, trasformandoli in sensori per monitoraggi e controlli a distanza) nei settori Automotive, Telematics, Smart city e Telemedicina. La fondatrice, Mariarita Costanza, si è guadagnata il nome di «Lady Ict», grazie anche al premio vinto un anno fa a Torino, al «Salone nazionale

dell'imprenditoria femminile e giovanile» e alla visibilità mediatica, nelle vesti di giudice, nel business talent «Shark Tank», che ha puntato 4,3 milioni di euro sulle startup più convincenti. Allo Smau di Milano, salone su innovazione e digitale, invece, un anno fa, Macnil era tra i casi di successo (categoria pubblica amministrazione) per InfoSmartCity, App, che garantisce informazioni in tempo reale su mezzi pubblici e traffico. (g. d.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Macnil, il sogno della **Murgia Valley**

L'azienda di Gravina capofila di un progetto per riunire le città del territorio Leader in telecomunicazioni ed elettronica, nuova sede di 4.200 metri quadrati



### Chi è

Mariarita Costanza, 43 anni, ingegnere elettronico, insieme al marito Nicola Lavenuta ha fondato la Macnil di Gravina in Puglia: lei è direttore tecnico, lui amministratore

**U**n nuovo polo di eccellenza, da realizzare nell'ambito di un progetto sulle smart cities con la Regione, e un nuovo marchio, "Murgia Valley". La sfida è attrarre a Gravina in Puglia aziende creative e in crescita, e giovani talenti del Sud, offrendo loro un territorio sempre più fertile per l'innovazione, oltre che per il grano e altri prodotti agricoli tradizionali.

Capofila del progetto è Macnil, azienda di informatica, elettronica e telecomunicazioni, leader nel mercato della localizzazione satellitare e delle smart mobility. Lo ha cullato sin dall'inizio, dal 2001. Nata nel centro storico di Gravina, ora si sta trasferendo nella nuova sede di quasi 4.200 metri quadrati nella zona artigianale, dove un tempo fioriva l'industria del mobile imbottito. Proprio qui, infatti, dove la crisi ha lasciato tanti capannoni vuoti, almeno l'80%, dovrà attecchire la Murgia Valley, sulle orme della Silicon Valley, l'area di San Francisco (California) che, grazie a un incubatore creato dall'Università di Stanford, ha coltivato e attratto alcune tra le più importanti società mondiali di information

and communication technologies (Ict), tra cui Microsoft, Google e Facebook.

«Non sarà facile - premette Mariarita Costanza, 43 anni, ingegnere elettronico, direttore tecnico e fondatrice di Macnil con il marito Nicola Lavenuta, amministratore dell'azienda - Al Sud c'è un retaggio culturale che induce gli imprenditori a ritenere di dover andare fuori per avere il meglio. Noi abbiamo viaggiato molto per formarci e informarci. Ma siamo sempre tornati al Sud, convinti che possa diventare il motore del Paese. E che sia utile unire le forze di Gravina e di altri centri vicini, come Altamura e Matera (che, peraltro, nel 2019, sa-

### La sfida

L'obiettivo è attrarre a Gravina tante aziende creative in forte crescita

### Come San Francisco

Il progetto sulle orme della Silicon Valley che è stato il miracolo della California

rà capitale europea della cultura), e metterle a disposizione di tutti. Il know how, in genere, si cerca al Nord e all'estero. Ma spesso - aggiunge - è dietro l'angolo e ne ignoriamo l'esistenza».

«Dopo 15 anni di attività - continua - abbiamo accumulato l'esperienza necessaria per supportare altre aziende del territorio, per cercare di riunire le attività imprenditoriali di imprese che abbiano come comune denominatore creatività e innovazione ma non necessariamente incentrate sull'Ict». Il digital, infatti, secondo la leader di Macnil, non è più un settore ma linfa vitale per qualsiasi comparto: «Ormai - rileva - dispositivi, cellulari e smartphone sono onnipresenti».

«Crediamo nel marchio Murgia Valley - dice Costanza - Questo territorio ha una storia e tanti giovani del Politecnico (con il quale collaboriamo da anni) e delle università del Sud desiderosi di un riscatto nella propria terra. Ogni giorno ormai ci arrivano curriculum da ogni parte del mondo, abbiamo scatenato un'inversione di tendenza. Possiamo dare alle start up un aiuto fondamentale per la loro crescita. Molte in



Al lavoro La Macnil di Gravina in Puglia è una delle eccellenze del territorio murgiano

Italia muoiono perché non in grado da sole di pianificare una strategia di mercato, si focalizzano sulla fase iniziale e non sul dopo. Ai giovani del Sud non mancano idee e competenze tecniche, bensì spesso capacità di svilupparle, formazione imprenditoriale, conoscenza di tecniche di vendita e marketing». «Poi - conclude - è necessario avere un progetto chiaro su carta e si deve essere disposti a rischiare. Quando nel 2000 chiedemmo un prestito in banca per avviare l'attività, ci risposero che il mutuo non si ripaga con le buone idee. Come garanzia offrimmo la casa dei miei suoceri. Non avevano preso in considerazione che fossimo due giovani con un progetto innovativo dalle buone potenzialità».

Poco dopo Macnil sarebbe diventata partner di Telecom Italia. E, dal 2014, parte integrante (ma con una certa autonomia di governance) del gruppo Zucchetti, la più grande società italiana di produzione di software, presente in 40 Paesi del mondo, con circa 3.000 dipendenti e 1.100 partner in Italia. Oggi la ex start up gravinese conta 30 dipendenti, 1500 installatori in tutta Italia e circa 3500 clienti. E si è data un nuovo obiettivo, entrare nei mercati esteri, a cominciare dalla Germania.

**Giuseppe Daponte**

© RIPRODUZIONE RISERVATA